

**PRIMEFILM UN TUFFO ALL'INDIETRO NEGLI ANNI NOVANTA PER UNA PELLICOLA GIÀ IN TESTA AL BOX OFFICE**

# «Jumanji», quanta vita reale in quella giungla virtuale

**JUMANJI - BENVENUTI NELLA GIUNGLA** di Jake Kasdan. Dal libro per ragazzi «Jumanji» di Chris Van Allsburg (Logos edizioni). Interpreti e personaggi principali: Dwayne Johnson (Spencer / dottor Smolder Bravestone), Jack Black (Bethany / professor Shelly Oberon), Kevin Hart (Fridge / Franklin «Moose» Finbar), Karen Gillan (Martha / Ruby Roundhouse), Nick Jonas (Alex). Fantasy-avventura, USA, 2018. Durata: 120 minuti

di OSCAR IARUSSI

**L**unga vita agli anni Novanta! Hanno ragione Errico Buonanno e Luca Mastrantonio a registrare, nel loro recente libro *Notti magiche* edito da Utet, il revival di quel decennio, da *Twin Peaks* al ritorno di Berlusconi (invero mai andato via), fino al successo di *Jumanji*, in testa al box office italiano di inizio 2018 dove finora ha totalizzato circa sei milioni di euro. Il primo *Jumanji*, con Robin Williams protagonista, è del 1995 e ora questo nuovo film retrodata l'antefatto dell'avventura giusto a quegli anni.

Quattro ragazzi vengono catapultati in un videogame tramite una prodigiosa vecchia console e si ritrovano nella giungla virtuale, eppure assai realistica, incontrando «laggiù» un ventenne sparito parecchio tempo prima dalla loro città. I quattro acquisiscono le sembianze dei rispettivi avatar, il che tra l'altro trasforma una adolescente sensuale in un professore di mezza età e sovrappeso (l'eccellente Jack Black), e non tardano a scoprire che *Jumanji* riserva insidie ben più pericolose di quanto non sospettassero. Nel filmone d'avventura ricco di effetti e affetti speciali c'è un sottotesto «adulto» che allude al ribaltamento della realtà in finzione e viceversa. Come se Hollywood provasse a elaborare un antidoto contro se stessa, celando il monito in un prodotto che più spettacolare non si potrebbe.

In ogni caso i magnifici quattro più il ragazzo ritrovato intraprendono il classico «Viaggio dell'Eroe» secondo la struttura mitologica analizzata da Joseph Campbell: archetipi e iniziazione si mescolano in una sapiente serie di prove alla maniera di Indiana Jones, da superare prima di ottenere in premio la salvezza, la libertà e la felicità. Non manca neppure stavolta il protagonismo degli animali, e *in primis* dei rinoceronti albini il cui feroce girotondo intorno alla pietra preziosa sottratta ai cattivi è il momento clou del film. Buona la trovata delle tre vite disegnate sul polso, con il rischio di perderle tutte e non tornare mai più alla vita vera, ma anche la possibilità di cederne una per aiutare il compagno in pericolo. La regia è di Jake Kasdan, figlio d'arte di Lawrence, sceneggiatore di *I predatori dell'arca perduta* e regista di *Silverado*.



**NEL FILM** Da sinistra Black, Jonas, Gillan, Johnson e Hart

